

RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie B - 21° Anno - n. 138 - 26 Marzo 2005

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia)

- www.rangers.it

- info@rangers.it

Che partita oggi al Castellani! Ora si entra nel vivo del campionato e finalmente potremo cominciare a capire dove possono arrivare i nostri sogni. Da oggi vorremmo tutti quanti una rinascita di entusiasmo come ai bei tempi, con un Castellani infuocato, ribollente di tifo: noi ce lo auguriamo. Il tutto mentre in settimana c'è stata la rielezione di Galliani alla presidenza di lega per i prossimi 4 anni. La tanto sbandierata ostruzione dei piccoli club alla fine non c'è stata, gli è stato però affiancato un vice, Zamparini, come una sorta di rappresentante degli interessi delle piccole squadre. Che cosa è cambiato improvvisamente nelle scelte delle società minori? Avevano chiaramente detto che non avrebbero votato Galliani senza maggiori garanzie per loro. Qual è stata la merce di scambio che ha fatto fare il passo indietro? Il fatto di affiancargli un rappresentante delle squadre "ribelli"? Oppure la promessa di accontentare quei club che si opponevano al monopolio Galliani. Ad esempio il "ribelle" Preziosi che aveva chiesto maggiori spazi per la serie B (tutta questione di soldi chiaramente) dando risalto al campionato magari facendolo giocare sempre al sabato pomeriggio. Che sia questa una delle promesse fatte? Certo, questa è solo una di quelle che ci riguarderebbe più da vicino, ma siamo sicuri che ce ne saranno state altre e forse anche peggiori, come succede in qualsiasi lobby di potere e sicuramente molte sulla pelle di noi tifosi. Noi che dobbiamo unirci e far sentire alta la nostra voce, a volte abbiamo smosso le acque (protesta contro il sabato alle 15), spesso siamo passati inosservati, ma di qui in avanti ci deve essere una sola priorità: vendere cara la pelle combattendo i profittatori che stanno portando alla rovina il calcio. Che dire poi della splendida soluzione del problema Lazio. Una società che per anni non ha pagato il fisco accumulando 304 miliardi (di lire) di debiti verso lo Stato e che non solo non viene fatta fallire ma viene addirittura premiata con una riduzione del debito da pagare a 271 miliardi da versare spalmati in rate in ben 23 anni, il tutto senza interessi e sanzioni, alla faccia di chi le tasse le paga sempre e regolarmente. **E' SEMPRE PIU' UN VERO SCHIFO!!**

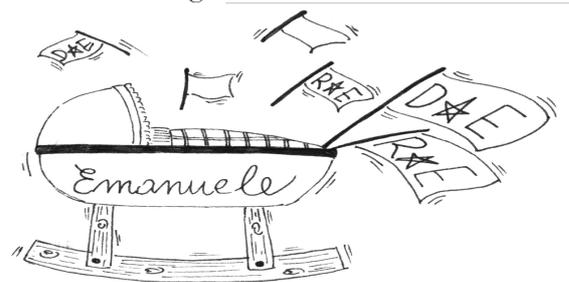
2°	EMPOLI	pt 51
4°	PERUGIA	pt 48

TRASFERTA DI TORINO

Sabato 02/04/2005

Ricominciano le trasferte al sabato. Una partita importante in un grande stadio. Avanti empolesi ora tocca a voi dimostrare la vostra fede. Per venire con i Rangers contattare il n. 339-7621811. Biglietti-stadio fino a venerdì pomeriggio al Covo

Lieto evento nel settore ultras: domenica 13/3 è nato Emanuele, "un figlio della curva". A papà Enrico (Bobo) dei Desperados e a mamma Cristina dei Rangers i migliori auguri del gruppo nella speranza di vedere presto sugli spalti del Castellani Emanuele insieme al cuginetto Leonardo.



13/03/2005 **CROTONE - EMPOLI**



PERUGIA

Gruppo principale: Armata Rossa **Altri gruppi:** Ingrifati, Brigata Ultrà, P.F.S. (Ponte Felcino Sconvolts), Army Girls, Gruppo di Spinta, La Famiglia, Redskins, Alkoolica '93.

Siti internet: www.bupg.it - www.ingrifati.it - <http://armatarossa.cjb.net>

Politica: A maggioranza di sinistra, con minoranza destroeide che fa capo alla Brigata

Settore: Curva Nord **Amicizie:** Genoa, Udinese, Montevarchi, Ischia, Empoli (sull'asse Ingrifati-Desperados), Fasano (buoni rapporti)

Rivalità: Ternana, Arezzo, Fiorentina, Salernitana, Torino, Roma, Siena, Foligno, Sambenedettese, Catanzaro, Modena

Curiosità: -Il primo vero gruppo ultras perugino a nascere è l'Armata Rossa nel '78, per l'esigenza di riunire i gruppi preesistenti, cioè Ultrà, Venceremos e Fossa dei Grifoni, in un unico nome. Dal nome si capisce bene l'ideologia politica dei fondatori. In tutti questi anni alla guida della tifoseria, l'A.R. si è meritata l'appellativo di "gruppo storico". In 27 anni di storia ha vissuto i tempi d'oro dello strepitoso Perugia di Castagner, la prima provinciale nei piani alti del calcio, che nel 78/79 arriva secondo mantenendo il record d'imbattibilità, ha resistito poi alle vicende del calcioscommesse dell'81, al salto triplo all'indietro dalla B alla C2 nell'86 (sanzione per illecito sportivo), prima del meritato ritorno nella massima serie e dell'era Cosmi, col Grifo in Europa. -Nell'87 nascono nel quartiere S.Sisto gli Inkazzati, che nell'89 cambiano nome in Ingrifati. Su posizioni di estrema sinistra, originali, stampano la fanzine "Profondo Rosso". Si sono battuti contro lo stadio "centro commerciale". -Nel 1994, dalla fusione di Brigaden e Doddy Boys, nasce la Brigata Ultrà, gruppo nazionalista, che viaggia su un pullmino su cui sono raffigurate delle immagini, tra cui il Palazzo dei Priori, monumento storico di Perugia. Ha una buona struttura organizzativa: il direttivo, rinnovato ogni anno, è composto da una ventina di ragazzi, ognuno con la sua mansione. -Altri gruppi che hanno lasciato il segno, spariti da alcuni anni, sono Jacobins e 3M. -Molto sentiti i derby con Terni e Arezzo. Quello umbro con la Ternana tornato a disputarsi in campionato dopo 12 anni di assenza non delude le attese. Coreografia con teloni, su cui sono riprodotti i monumenti di Perugia, con sotto la scritta "...come a casa nostra!", per i ca. 3300 perugini giunti a Terni con ogni mezzo. Sassaiola al pullman della squadra del Perugia e ai bus che portano gli ospiti dalla stazione allo stadio. Scontri anche all'ingresso del settore ospiti, con la celere che ricorre ai lacrimogeni. A fine gara cariche della celere che disperdono gruppi di ternani. Esposti dai perugini alcuni striscioni provocatori, quali "*Quando ci venite a caricà???*" e "*La tua posizione: a testa in giù*". La trasferta in terra aretina del dicembre scorso è stata affrontata da ca. 1500 perugini. Messaggi dei perugini quali "*Taci...merda!*", "*1993-falliti*" e "*Arezzo in fiamme c'è puzza di Abbruscato*". -Per Pg-Ascoli del gennaio scorso, la Nord espone la scritta "*Cordoglio e sgomento non abbandoniamoli*" e raccoglie una cospicua somma da devolvere in beneficenza ai Paesi del sud-est asiatico, colpiti dalla tragedia del maremoto. -A Trieste, nel gennaio scorso, la Brigata espone lo striscione "*15,50 E.: vergogna*". -Nel recente Pescara-Pg esposta la scritta "*Il calcio non va? Un calcio a Carraro!*". -A dicembre, col Verona, ricordata la scomparsa di Emiliano con lo striscione "*Un grande uomo, un grande amico, un grande ultras...Hasta siempre fratellone*". -Significativo striscione esposto in Pg-Vicenza del novembre scorso: "*Così va l'Italia...per gli ultrà repressione, per i mafiosi libertà e assoluzione*". -In Pg-Genoa dell'ottobre scorso, da segnalare lo striscione "*Un grande uomo e capitano, bentornato Giovanni*" e i numerosi cori della Nord rivolti a G. Tedesco, ex capitano perugino ora al Genoa. -Nel giugno dello scorso anno si è svolto il 2° Memorial di calcetto intitolato a Roberto Cavalletti, per tutti "Cavalletto" (striscione sempre presente), esponente degli Ingrifati scomparso due anni fa in un incidente stradale, a cui hanno partecipato tra gli altri Desperados Empoli, Allentati Fasano e Brigate Montevarchi. -Stadio "Curi" esaurito (25 mila spettatori, compresi i tanti fiorentini) per l'andata dello spareggio salvezza con la Fiorentina del giugno scorso. La coreografia coinvolge tutto il pubblico: megabandierone copricurva nella Nord, cartoncini bianchi e rossi in Tribuna e nei Distinti, dove formano la scritta "Pg". Striscioni di sfottò verso gli ospiti come "*Stessa razza: viola-gobbi bastardi*" e "*Il tuo simbolo è il giglio e de na troia 6 figlio*". Al ritorno, in un "Franchi" gremito da 43000 persone, il settore ospiti trabocca di perugini, che espongono lo striscione "*Tiri il freno...ma nono scendi dal treno*". -In Empoli-Pg dell'anno scorso, ricordato un esponente di spicco del tifo perugino, prematuramente scomparso, con lo striscione "*Un amico un vero ultras compagno di mille battaglie: Caligola per sempre*". -Pg-Inter dell'anno scorso si giocò proprio nel giorno di Pasqua e la curva protestò, contro questa insolita decisione, con striscioni quali "*Carraro-Galliani Pasqua da infami*" e "*Non solo x le religioni, Lega e Sky c'avete rotto i cojoni*". Gli Ingrifati festeggiano i 15 anni d'attività,

esponendo gli striscioni "grattati" agli ultras avversari in "15 anni di lotta!" (striscione sovrastante): Freak Brothers Ternana, Area Alcolica Terni, West Terni, Viking Nab Juve sez.Urbino, Club Rossoverde Pg, Hooligans Warriors Foligno, stendardo Fighters Juve. -Non proprio idilliaci i rapporti tra Armata Rossa-Ingrifati e Brigata Ultras: spesso in trasferta i gruppi sono distaccati.

Il nostro giudizio: Tifoseria di buon spessore, quella perugina, che ben ha assorbito la retrocessione in serie B, senza farne una tragedia, con dignità, ripartendo con il giusto entusiasmo. Certo la curva non è gremita come in Serie A, ma la voglia di tifare non è venuta meno. L'incitamento in casa è piuttosto continuo, mentre in trasferta, dove la presenza è comunque buona, è alterno, con delle pause, colpa anche della non compattezza tra i gruppi. Il resto del pubblico è piuttosto tiepido e umorale: la media-presenze non supera le 5-6000 unità, non molte per una città di 151mila abitanti.

29^ Giornata 06/03/2005 EMPOLI – VENEZIA 5-2 (ALMIRON – BONETTO – Anderson – Esposito – Turato (a) – MORO – SAUDATI)

Oggi al Castellani arrivano i veneziani, una tifoseria per noi fra le rivali di sempre. E' la prima volta che li incontriamo dopo la morte di Emiliano e tutti noi abbiamo ancora impresse nella mente le belle parole da loro espresse al suo funerale. E' stata senza dubbio una delle tifoserie che più ci sono state vicine in quel terribile momento, nonostante la forte rivalità e questo è stato apprezzato tanto da tutti. Quindi il clima oggi è molto sereno. Una delegazione empolese si è trovata con i Rude Fans al Bianconi ed il gruppo veneziano ha consegnato loro uno stendardo fatto in memoria di Emiliano per farlo avere a sua moglie Silvia. Anche allo stadio c'è stato un incontro con gli Ultras Unione che ci hanno fatto avere del materiale per il progetto El Estadio del Bae. In curva ospiti appaiono alcuni striscioni con dediche particolari: "**Que viva el Bae, que viva Emiliano!**", "**Emiliano vive**" e "**Benvenuto Leonardo**". Il loro numero non è altissimo, giunti tutti in macchina; ciascun gruppo si posiziona dietro il proprio striscione creando così l'effetto di tre sparuti gruppetti distanziati molto l'uno dall'altro. Nonostante la spaccatura, il numero esiguo ed il pesante risultato sfavorevole per la loro squadra, il loro tifo è di buona fattura e continuo, li sentiamo spesso, anche se la zona più attiva, anche perché più numerosa, sembra essere quella degli Ultras Unione. Da sottolineare il fatto che durante la partita non ci sono mai scambi di offese: i veneziani vengono anzi applauditi quando lanciano un coro in memoria di Emiliano.

NON SPEGNERETE LA NOSTRA PASSIONE

I padroni del pallone nella prossima riunione prenderanno delle decisioni. "*Bisogna migliorare le entrate e diminuire i costi. La B spende 400 milioni e ne incassa 200. Il sogno è vendere il PRODOTTO con uno spostamento al sabato per avere maggiore visibilità. Se ci stacciamo, riusciamo a vendere meglio. Questo è un dato certo*". (così parla Preziosi del Comitato di presidenza della lega di serie B). È stata pronunciata la parola: "prodotto". Ci avevano provato già a ottobre, ricordate? Solo che i tifosi – i loro clienti – avevano già sottoscritto l'abbonamento. Inoltre le TV non avevano garantito gli introiti sperati. E quelli che comandano nel calcio ci riprovano. Serie B stravolta. Soliti posticipi e anticipi. Le partite al sabato pomeriggio. Gironi sperimentali nord/sud. Cos'altro? Il calcio, per loro, è un prodotto, qualcosa che ha solo a che fare coi soldi. E gli affari oggi li fanno con Sky, Mediaset, Rai, La7. I tifosi? Se c'è qualche fesso che va allo stadio al sabato pomeriggio, o magari sfidando il gelo di un venerdì, un lunedì, un mercoledì sera, faccia pure. Sono fatti suoi. Presidenti, i tifosi, quelli tradizionali, quelli che vanno allo stadio, quelli che vanno in trasferta, quelli che definite "dodicesimo uomo in campo", meritano rispetto, mentre per voi sono solo una seccatura. Affermate di voler portare le famiglie allo stadio, ma chi andrà allo stadio, a spendere in B 12 euro per una curva, oltre 20 per entrare nei distinti, e chi acquisterà un abbonamento per venti e passa partite, quando con una scheda prepagata da 9 euro tutta la famiglia, davanti al televisore, di partite può guardarsene tre? Perché portare moglie e figlio allo stadio, al costo complessivo di 40, 50 o 60 euro, quando con 3 euro te ne stai insieme a loro, al caldo, in casa, a vedere la stessa cosa sul 32 pollici? Tempo fa Galliani affermò: "*La differenza di prezzo dello stadio rispetto alla TV? È come vedere un film al Cinema rispetto ad affittarsi un DVD*". Paragone poco felice. Il DVD infatti esce 4-5 mesi dopo la prima cinematografica. Le partite in TV, invece, sono in diretta. Come lo sono allo stadio. Volete il "calcio moderno", e noi tifosi tradizionali non ci faremo trovare impreparati. Agiremo quindi "modernamente", con mezzi, argomenti e valori attuali, concreti. Aniché dividerci discuteremo tra noi tifosi, nel rispetto delle nostre appartenenze e differenze. Siamo tifosi che pensano, che propongono, che pretendono. Non siamo disposti a subire passivamente le vostre decisioni e il tentativo di trasformare la nostra "passione" nel vostro "business". Noi tifosi chiediamo di

entrare **allo stadio allo stesso prezzo che viene applicato per vedere le partite in TV**. Alle condizioni attuali la disparità è enorme, assurda, mortificante. Chi preferisce lo stadio non può essere costretto a disertarlo solo perché è un lusso che non si può permettere. Chiediamo una "parità di condizioni", poi sarà il tifoso stesso a scegliere cosa preferisce. Senza un riequilibrio dei prezzi, senza un considerevole abbassamento del costo dell'ingresso allo stadio, lo stadio finirà col morire. E con esso il calcio.

LOTTERIA EL ESTADIO DEL BAE

- I SOGNI ATTRAVERSANO GLI OCEANI -

Invitiamo a partecipare alla Grande Lotteria Zapatista per sostenere i compagni del Venezia ed il progetto "El estadio del Bae". Estrazione 2 giugno 2005 al V° Torneo del Bae che si svolgerà a Venezia. I biglietti costano **solo 1 Euro** l'uno, 100 sono i vincenti e il primo premio è un viaggio in Chiapas al seguito della Carovana del Futbol Rebelde che inaugurerà le strutture già create in loco dal progetto. I biglietti che abbiamo preso in carico come tifoseria empoiese **li potete acquistare dai responsabili dei gruppi dei Desperados e dei Rangers**. Inutile dire che vorremmo una grande partecipazione di tutti, anche e soprattutto per onorare il nome di Emiliano.

grande LOTTERIA zapatista
 estrazione 2 giugno 2005
 quinto Torneo del Bae

www.elestadiodelbae.org www.yabasta.it

estrazione 2 giugno 2005 zelarino 5° Torneo del Bae

grande LOTTERIA zapatista

i sogni attraversano gli oceani...

PRIMOPREMIO: UN VIAGGIO IN CHIAPAS
 con la carovana del futbol rebelde

con leuro
 sostiene le comunità zapatiste

grande LOTTERIA zapatista
 estrazione 2 giugno 2005
 quinto Torneo del Bae

LISTA PREMI

PRIMO PREMIO
 viaggio in Chiapas con la
 Carovana del Futbol Rebelde 2005
 cappellino + T-Shirt ESTADIO DEL BAE

SECONDO PREMIO
 una caffettiera CAFFÈ REBELDE (10 Kg)
 una confezione prodotti TIENDA SUK
 prodotti multimediali YA BASTA
 cappellino + T-Shirt ESTADIO DEL BAE

TERZO PREMIO
 una caffettiera CAFFÈ REBELDE (10Kg)
 una confezione prodotti TIENDA SUK
 cappellino + T-Shirt ESTADIO DEL BAE

4 - 10 PREMIO
 una confezione 5 Kg CAFFÈ REBELDE
 cappellino + T-Shirt ESTADIO DEL BAE

11-20 PREMIO
 una confezione TIENDA SUK
 cappellino + T-Shirt ESTADIO DEL BAE

21-30 PREMIO
 confezione prodotti multimediali YA BASTA
 cappellino + T-Shirt ESTADIO DEL BAE

31-40 PREMIO
 prodotti multimediali YA BASTA
 (libri, DVD, video)

41-50 PREMIO
 cappellino + T-Shirt ESTADIO DEL BAE

51-100 PREMIO
 un ingresso gratuito SHERWOOD FESTIVAL
 pedova - giugno luglio 2005

tutte le info su www.elestadiodelbae.org

Una lotteria solidale! Dopo le campagne di autofinanziamento, dopo i concerti, le cene, dopo le sciarpe del Bae, i cappellini e le magliette...ecco la lotteria! Dall'altra parte dell'oceano i lavori per completare i progetti fervono e il nostro contributo è fondamentale per concludere in bellezza la prima parte di questo folle e per certi versi incredibile progetto! Sempre alla ricerca di stimolare la partecipazione collettiva e il coinvolgimento di quante più persone e realtà possibili l'idea della lotteria è un modo per tutti di partecipare. L'appuntamento del 2 giugno con la quinta edizione del Torneo del Bae che, anno dopo anno, cresce in qualità e quantità e si pone come un vero e proprio evento denso di contenuti sociali e culturali. Promovendo la Carovana del Futbol Rebelde che raggiungerà nella prossima estate i territori zapatisti per partecipare al Mundial che inaugurerà le strutture del progetto El Estadio del Bae. Diffondendo nelle città, nelle curve, negli spazi sociali, l'idea che, insieme, si possano costruire sogni e ribellione, autogoverno e dignità. Una lotteria solidale. Che regalerà premi che arrivano dalle comunità in lotta contro il neoliberismo di tutto il mondo. Dalle caffettiere di Cafè Rebelde (*pacchi da 10 kg di preziosa miscela ottenuta da coltivazione biologica*) alle confezioni di olio palestinese Kifah (*extravergine biologico prodotto nelle martoriolate terre occupate*). Da libri e materiali multimediali per informare, informarsi, capire, conoscere. E soprattutto un *primopremio* davvero allettante: un viaggio in Chiapas con la Carovana del Futbol Rebelde! Ma al di là di tutto il vero superpremio è la possibilità per tutti di contribuire concretamente ai progetti del Futbol Rebelde e di YaBasta in Chiapas. Perché i diritti, la dignità e la vita non vengano più tirati a sorte. Crediamo che ne valga davvero la pena. E siamo certi che, con l'aiuto di tutti voi, la grande LOTTERIA zapatista sarà un successo clamoroso!